

«Basta bugie sui migranti, non ci servono più poteri»

Il sindaco di Padova (sostenuto dal Pd) critica i leghisti: chi grida zero profughi, ora faccia la sua parte

La sinistra e i diritti

«Coniugare i diritti di chi accoglie e di chi è accolto è un tema della sinistra»

«In una campagna elettorale lunghissima non ho mai ceduto alla tentazione di fare propaganda e dire balle sul tema migranti». Sergio Giordani, imprenditore e da qualche mese sindaco civico di Padova, non si unisce alle proteste di molti colleghi.

Non vorrebbe poteri maggiori?

«No, va bene così. Con gli ultimi provvedimenti del ministro Minniti, oggi un sindaco dispone di strumenti giusti, da usare con grande equilibrio. Non andrei oltre: si rischia di fare confusione tra ruoli e accarezzare l'ego di sedicenti sindaci sceriffi».

I sindaci accusano le prefetture e il Viminale di calare le decisioni dall'alto.

«La collaborazione bisogna prima volerla, solo dopo ci si può lagnare. Io ho un ottimo rapporto con questore e prefetto, persone esperte e competenti. Se ci si parla non possono arrivare forzature fuori dal buon senso. Ma chi mi ha preceduto non ha fatto nulla per trovare una via comune».

A Padova il tema è caldo. I suoi concittadini comprendono i suoi sforzi?

«Se oggi sono sindaco di una grande città in una Regione governata dalla Lega, vorrà pur dire che la verità paga. Essere razionali e dire le cose come stanno è un passo fonda-

mentale per togliere terra da sotto i piedi a chi gioca sulle paure senza offrire soluzioni».

Una richiesta al governo?

«Strumenti normativi per favorire, vincolare, una più stretta collaborazione tra Polizia locale e le altre forze dell'ordine».

Niente sgomberi senza strutture per accogliere gli sgomberati. È d'accordo?

«Scene come quella di Roma umanamente fanno male, le situazioni difficili vanno disinnescate prima che esplodano. Io tengo alla legalità sempre, ma la casa è un diritto fondamentale: chi ne è privo e non ha nulla da perdere può giungere ad atti estremi. Quindi mi sembra giusto: si agisce una volta trovati gli strumenti per ridurre le tensioni».

Il Pd sta cambiando pelle sull'accoglienza?

«Non credo. Coniugare i diritti di chi è accolto e di chi accoglie è un tema della sinistra. I sindaci che scelgono il buon senso invece che la propaganda possono fare molto per creare un clima sociale migliore. Ma hanno bisogno di riferimenti nazionali che traccino una strada umana, solidale e democratica per dare risposte rigorose. Sennò, regaliamo consensi ai populistici».

Lei non ha riaccolto gli immigrati trasferiti a Bagnoli.

«Prima di bussare alla mia porta, il sindaco di Bagnoli deve andare dai sindaci leghisti che gridano zero profughi per dirgli che adesso è il tempo di fare la propria parte».

Marco Cremonesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Scene come quelle di Roma umanamente fanno male, le situazioni difficili vanno disinnescate prima che esplodano

Chi è



● Sergio Giordani, 64 anni, imprenditore, è stato eletto sindaco di Padova a giugno con una coalizione di centrosinistra

